

VOCI E CONTRO VOCI

DA TUTTI PER TUTTI - TEMI TACIUTI
LUCE DA ANALISTI SAGACI
LIBERO E GRATUITO
ISPIRANTE
V&CV



SERVE TRASPARENZA, NON SUI CITTADINI MA
SUI MEDIA, POLITICI E MAGNATI!
FATTI MONDIALI AL VAGLIO
DEL POPOLO
V&CV



PASSAMANO ESPRESSO



I POPOLI HANNO IL DIRITTO A VOCI E CONTRO VOCI

~ EDIZIONE 2/19 - AMAZON ~

INTRODUZIONE

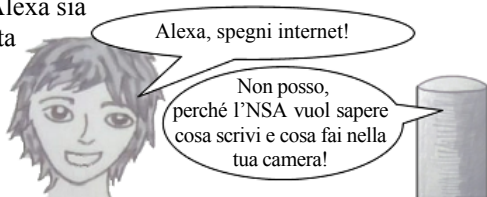
“3, 2, 1, mio” – Questo slogan pubblicitario di eBay è da anni sinonimo di un comportamento di consumismo in cui i desideri di acquisto possono essere soddisfatti con pochi clic del mouse. Ma questo metodo è stato sviluppato ulteriormente. Il consumatore viziato di oggi, seduto sul divano, dice: “Alexa, portami una birra!” e arriva la birra – spesso il giorno stesso e presto anche entro pochi minuti. Questo è reso possibile da un piccolo computer vocale della società di commercio online Amazon, chiamato “Alexa” e ha già trovato la sua strada in milioni di salotti in tutto il mondo. La privacy rimane un ricordo. Alexa sente tutto ciò che viene detto in casa: non appena si pronuncia la parola chiave “Alexa”, l’intera sequenza di una conversazione viene inoltrata ad Amazon. Qui non è uno stato di sorveglianza totalitaria che sta spiando, ma “soltanto” una ditta che ha accesso alle conversazioni in appartamenti privati in tutto il mondo via internet e al di là di tutti i confini nazionali – un bel mondo nuovo! Talmente comodo che non se ne nota o non se ne vuole notare il suo lato oscuro. Questa edizione del Passamano Espresso ne chiarisce la portata e ne indica delle vie d’uscita pratiche.

La redazione (ms.)

Alexa: un’amica che spia tutti

kas./ms. Con il software Alexa, la fedeltà dei clienti ad Amazon dovrà diventare ancora più stretta. Alexa funziona sul piccolo computer vocale Echo, che è montato in una cassa acustica insieme ad un microfono. Tramite internet Alexa è in grado di rispondere a tutte le domande formulate verbalmente ed è capace di eseguire ordini, ad esempio accendere la luce nel soggiorno. Alexa manovra anche altri dispositivi in casa, ordina articoli, riproduce musica, dice le previsioni del tempo e conta per molti come “membro della famiglia”. Non c’è da meravigliarsi che Alexa sia sempre più installata in prodotti di uso quotidiano come frigoriferi, altoparlanti musicali o automobili –

orecchie ovunque! Si dice che Alexa reagisca solo alla parola di attivazione “Alexa” e che il cliente mantenga sempre il controllo sui suoi dati. Questo è più che dubbioso se si pensa che Amazon collabora con l’NSA. Per ora Alexa non riesce a conversare profondamente e non reagisce alle emozioni. Infatti in futuro Alexa dovrebbe anche emanare una sorta di simulazione di compassione. Allora anche le preoccupazioni e i pensieri più intimi non verrebbero più affidati agli amici, ma al gigante dei dati Amazon – buona notte allora! [3]



La salita di un gigante

kas. Jeffrey Preston Jorgensen, chiamato Jeff Bezos, è nato nel 1964. Dopo la tesi di laurea in un’università elitaria degli USA ha lavorato al Wall Street, convincendo il suo mentore ad investire nel progetto di *negozio online*. Inizialmente fu proposto per questa operazione il nome *relentless.com*, che significa implacabile, spietato, ma alla fine sostituito da *Amazon**. Oggi Jeff Bezos possiede con Amazon non solo il più grande supermercato del mondo, bensì anche un potere nei media, con l’acquisto del *Washington Post*.

In aggiunta Bezos, con la sua azienda *Blue Origin*, invia razzi nello spazio. Gli appartiene anche il 45% del servizio digitale Cloud** a livello mondiale e con l’aiuto dell’intelligenza artificiale (per es. Alexa) raggiunge sempre maggiore accesso a tutti gli ambiti della vita umana. Per Bezos è sempre ancora il “Day One”, poiché le possibilità della tecnologia sono solo all’inizio. [1]

*da Amazonas, il fiume che è di gran lunga il più ricco di acque al mondo
**servizio internet che offre dati memorizzati e di calcolo

Amazon coopera con l’NSA

ts. L’NSA (Agenzia per la Sicurezza Nazionale statunitense) investe 600 milioni di dollari nello sviluppo di un sistema Cloud* con Amazon. L’obiettivo ufficiale della piattaforma è quello di trasferire i dati che l’NSA raccoglie in tutto il mondo, così come altre informazioni di intelligence, in un unico oceano di dati. Ciò consentirà

all’NSA e ad altri 16 servizi informativi statunitensi di raccogliere informazioni più rapidamente e di poterle “collegare” tra loro. Il capo di Amazon, Jeff Bezos, era entusiasta della collaborazione della sua azienda con i servizi segreti americani. [2]

*Servizio online per l’elaborazione o l’immagazzinamento di dati

Il supermercato che ti scansiona

jlb. All’inizio del 2018 Amazon ha aperto il suo primo supermercato high-tech “Amazon Go” negli Stati Uniti. L’idea: nessun’attesa alle casse, non più contare gli spiccioli, nessun personale di vendita. Tutto ciò di cui hai bisogno è un’applicazione sullo smartphone e un account Amazon. In un tale negozio il cliente prende semplicemente quello che vuole e se ne va. La ricevuta viene inviata via e-mail. Amazon non rivela come funziona esattamente. L’incaricato federale te-

desco per la protezione dei dati Peter Schaar critica il fatto che quando si acquista in un supermercato “Amazon Go”, per il cliente non è ricostruibile quali dati vengano raccolti e cosa ne venga fatto. Evidentemente c’è un gran numero di telecamere e sensori nei negozi. In questo modo il comportamento del cliente viene completamente registrato e memorizzato. Il concetto di “Amazon Go” è quindi perfettamente in linea con la strategia aziendale di scansione completa del cliente. [4]

Avviso! Pare purtroppo che siti web controcorrente siano spesso attaccati dagli hacker con dei virus. V&CV protegge offrendo notizie brevi, concise e senza accesso a internet. Consiglio per chi va a vedere i link: non accedere a internet con un PC con dati importanti!

Per impulsi, fonti, domande, informazioni utili o abbonamenti, siete pregati di scrivervi a VeCV@infopool.info.

N.B. questa è una traduzione dagli originali tedeschi “Stimme und Gegenstimme – S&G”.

Amazon apre la porta di casa

sch. Amazon consente ai postini e ad altri fornitori di servizi di accedere con *Amazon Key* alle case dei clienti quando sono assenti. Il cliente riceve una serratura intelligente, una telecamera di sorveglianza collegata in rete e un'App. Ciò significa concretamente che quando la persona con la consegna arriva a casa e nessuno risponde al citofono, richiede l'accesso ad Amazon tramite un processo di autenticazione. Non appena la porta viene aperta a distanza, la telecamera di sorveglianza ini-

zia a registrare. Secondo dei ricercatori di sicurezza tali telecamere di sorveglianza possono essere fintate con un software speciale. Secondo Amazon in futuro dovrebbe essere possibile definire le fasce orarie in cui si aprono le porte anche per gli amici o i servizi clienti – come per i dog sitter. Questo dà ad Amazon non solo l'accesso all'intera sfera privata dei clienti, ma anche un protocollo dettagliato di chi è entrato quando in casa [5].

Cliente re – impiegato schiavo?

ms. Nel 2017 Amazon aveva 570.000 dipendenti in tutto il mondo. Secondo una dipendente statunitense di Amazon vi sarebbero altre centinaia di migliaia di lavoratori interinali che verrebbero prestati “come schiavi”, sfruttati e licenziati dopo 60-90 giorni, se non si fossero arresi prima. Nei grandi magazzini un lavoratore deve camminare per circa 20 km al giorno. La pressione del tempo è enorme, anche durante le pause: “Le pause di 15 e 30 minuti sono spesso giusto sufficienti per correre al bagno e tornare al proprio posto...” Un sofisticato sistema di valutazione monitora simultaneamente obiettivi temporali e controllo qualità: se si verificano errori, il dipendente perde punti.

La conseguente paura di perdere il posto di lavoro porta ad intrighi su tutti i livelli: “Il compito principale dei superiori è quello di trovare motivi per li-

cenziare i lavoratori al più tardi dopo 90 giorni.” In questo modo Amazon risparmia il costo dei posti di lavoro fissi e può sempre contare su lavoratori “freschi” in affitto in grado di resistere a condizioni di lavoro estreme per un breve periodo di tempo. In più Amazon costruisce magazzini principalmente in regioni con alti tassi di disoccupazione. Si tratta ovviamente di un sistema perfettamente raffinato per minimizzare i costi a spese delle persone. Così Bezos promuove una società che finisce sempre più dipendente da lui: gente con pochi soldi che torna a casa dal lavoro completamente esausta e che riesce solo ancora a dire: “Alexa, portami una birra!” Se questo sistema disumano non viene fermato, è solo questione di tempo finché una gran parte dell'umanità finirà vittima di questo schiavismo. [6]

Orientato al profitto anziché alla domanda

mb. Lo spedizioniere grossista Amazon distrugge una grande quantità di prodotti come nuovi. Tonnellate di articoli invenduti come abbigliamento, elettrodomestici, cellulari, computer e prodotti alimentari finiscono nelle presse per rifiuti. Anche i resi vi finiscono direttamente, perché p.es. per gli apparecchi elettrici sarebbero troppo impegnative le verifiche di funzio-

namento e sicurezza. In considerazione dell'aumento della povertà popolare e del fiorente mercato dei beni di seconda mano, la crescente critica pare giustificata, perché finché l'offerta e il consumo di beni non si orientano alla domanda reale, ma al profitto e all'interesse personale, l'uomo e l'ambiente rimangono una questione secondaria. [7]

Amazon è inarrestabile?

ts. Da tanti anni Amazon è presente sul mercato italiano e cerca costantemente di diventare un “vendi tutto”. Inizialmente furono le librerie ad essere esposte alla forte concorrenza del rivenditore online, molte dovettero chiudere. Amazon Fresh, un servizio di consegna di alimenti freschi, è stato lanciato a titolo sperimentale in Germania all'inizio del 2017. Tuttavia dopo un anno il bilancio di Amazon è piuttosto deludente. I tedeschi preferiscono ancora comprare personalmente i loro prodotti freschi. Poiché Amazon non dispone ancora di

una fitta rete di filiali in Europa, la multinazionale ha già espresso il proprio interesse per diverse catene di supermercati. In Francia Amazon morde la polvere. Il quotidiano francese “Le Monde” cita un rivenditore di generi alimentari: “Amazon non è nostro amico: alla fine la loro meta è di ingoiarci. Ma non gli apriremo la porta e non gli porgeremo la carta del menu.” Questo dimostra che, indipendentemente dal suo attuale potere, dipende da noi come clienti o imprenditori se Amazon riuscirà a dominare il mercato globale. [8]

Amazon sopra a tutti...

Amazon mette inoltre a disposizione di altri commercianti i suoi servizi, come p.es. il servizio di pagamento “Amazon Pay”, estendendo così il suo predominio a livello mondiale. Ciò significa che Amazon può controllare anche acquisti al di fuori del proprio gruppo e raccogliere i relativi dati personali.

Punto finale •

Chi vorrebbe diventare schiavo di un mondo controllato da computer “intelligenti” che servono solo i loro creatori, si sieda sul divano e parli con Alexa. Ma coloro per cui il rapporto personale con i loro simili è più importante della propria comodità, dovrebbero comprare i prodotti nel negozio locale e dare al venditore una copia di questo V&CV. In questo modo si allegheranno alle relazioni vere, si alla vita. Un movimento che ferma il dominio delle multinazionali anonime e sprezzanti la vita!

La redazione (kas./sch./ms.)

Fonti: [1] www.focus.de/finanzen/boerse/jeff-bezos-so-tickt-der-amazon-gruender_id_7437793.html | www.stern.de/wirtschaft/news/amazon-wie-jeff-bezos-zum-reichsten-mann-der-welt-wurde-7784300.html

[2] <https://deutsch.rt.com/nordamerika/71922-gemeinsam-auf-wolke-sieben-amazon-nsa> | www.nextgov.com/emerging-tech/2018/06/nsa-systematically-moving-all-its-data-cloud/149179 | www.nextgov.com/it-modernization/2014/11/nsa-turns-cloud-help-manage-data-deluge/99104 [3] “Die Abhörwanze von IM Alexa” (ndt. “Alexa, la cimice di IM”) www.taz.de/!5354650 | www.verbraucherzentrale.de/aktuelle-meldungen/digitale-welt/amazon-hoert-zu-echo-jetzt-auch-in-hiesigen-wohnzimmern-13149 [4] www.blaetter.de/archiv/jahrgaenge/2018/januar/amazon-fresh-oder-die-schlacht-um-die-supermarktkunden [5] www.computerbild.de/Artikel/cb-News-Vernetztes-Wohnen-Ama-zon-Key-Paketbote-Wohnung-Auto-19247545.html | <https://kenfm.de/tagesdosis-26-10-2017-amazon-hat-den-schluesel-zur-glueckseligkeit-podcast> [6] Testimonianza [7] <https://kenfm.de/tagesdosis-18-6-2018-wettbewerb-fuer-die-muellpresse> [8] www.blaetter.de/archiv/jahrgaenge/2018/januar/amazon-fresh-oder-die-schlacht-um-die-supermarktkunden | www.businessinsider.de/ein-jahr-amazon-fresh-in-deutschland-die-bilanz-ist-fuer-den-lieferdienst-ernuechternd-2018-5

Ritira già da un chiosco “indipendente da internet” il suo V&CV?

Se no, si annunci a VeCV@infopool.info per l'intermediazione. Pf. Copiare almeno 3 volte e trasmettere di mano in mano!

Fonti attaccate dagli hacker o sparite da internet, sono state salvate nell'archivio V&CV.

Colofone: marzo 2019

S&G (dal tedesco “Stimme und Gegenstimme” – letteralmente voce e contro voce – ndt.) è un organo di persone da tutto il mondo che cercano chiarezza e sono amanti della vera giustizia. I suoi articoli li ottiene dai lettori. Arriva quando arriva e non vi sono scopi commerciali.

Responsabile dei contenuti:

Ogni scrittore, autore e ogni testimone, come anche ognuno che cita una fonte, è responsabile per sé stesso. I contenuti V&CV non rispecchiano necessariamente l'opinione della redazione.

Redazione: Ivo Sasek – indirizzo editoriale: Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

Ottenibile anche in: tedesco, francese, inglese, portoghese, spagnolo, rumeno, olandese, russo e altre su richiesta.

Servizio abbonamenti (gratuito):

www.s-und-g.info

Ticino e Italia: VeCV@infopool.info

S&G ITA, Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

